



**Istituto Professionale di Stato
Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera
I.P.S.S.E.O.A.
"Amerigo Vespucci" di Roma**



**ESAME DI STATO
Anno scolastico 2022/2023**

**DOCUMENTO
DEL CONSIGLIO DI CLASSE
(ai sensi dell'art. 17, comma 1, del d. lgs. 62/2017)**

Classe Quinta V sezione B

Articolazione "Servizi di accoglienza turistica"

*Via Cipriano Facchinetti, 42 00159 Roma Tel. 0643599154 Fax 0643535097
via Tiburtina 691/695 Tel. 06121123345 Fax 0643534999
Distretto XIII – Cod. Meccanografico RMRH04000N – C. F. 97197720580*

Roma 15 maggio 2023

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

La collocazione territoriale

L'Istituto alberghiero Amerigo Vespucci è situato nella zona est di Roma, sulla via Tiburtina. La sede è in via Cipriano Facchinetti, la succursale in via Tiburtina 691; entrambe le sedi sono attrezzate per l'accesso ai portatori di handicap. L'istituto accoglie studenti provenienti dall'ampio bacino di Roma nord-est e da comuni limitrofi (Tivoli, Guidonia Montecelio, Monterotondo, S. Angelo). La scuola ha un'ottima ubicazione, ben servita da autobus e metropolitana. La motivazione primaria che sottende la scelta della maggior parte degli studenti è la peculiarità del corso di studi che facilita lo sbocco in un settore professionale in continua espansione, quale quello alberghiero e ristorativo.

Strutture

L'istituto dispone di 4 laboratori di cucina, 4 laboratori di sala, 1 laboratorio bar, 1 laboratorio di accoglienza turistica, 1 laboratorio multimediale, 1 palestra e un bar didattico all'interno della sede centrale, una palestra, un'aula adibita per svolgere le esercitazioni di dama, scacchi, tennis da tavolo e biliardino nella sede di Via Tiburtina. Sono funzionanti due laboratori di informatica (con postazioni internet) nella sede centrale e un laboratorio di informatica nella sede di Via Tiburtina.

Nella sede centrale è stata allestita e funziona la biblioteca. Ciascuna delle sedi è dotata di Lavagne digitali, di proiettore, di registratori portatili e fotocopiatrici.

LE RISORSE UMANE

Dirigente scolastico

Dott.ssa Maria Teresa Corea

Primo collaboratore

Prof.ssa Mariagrazia Carola

Secondo collaboratore

Prof.ssa Elsa Rita De Angelis

Responsabile della sede di Via Tiburtina

Prof.ssa Patrizia Perrotta

Responsabile sede di Rebibbia:

Prof. Alessandro Reale

Staff di Presidenza

Professori:

Maria Isabella Cupellaro, Giuseppe Lamonica,

Emilio Tuccinardi

Direttore servizi amministrativi

Dott. Gianluigi Alessio

Quadro orario istituzionale

Il corso di studi seguito dalle quinte classi che svolgono l'Esame di Stato 2023 è organizzato in:

- **Biennio Comune:** oltre alle materie dell'area comune sono studiate materie specifiche dell'area d'indirizzo: seconda lingua straniera, principi di alimentazione, Fisica, chimica, laboratorio servizi enogastronomici settore cucina, laboratorio servizi enogastronomici settore sala e vendita, laboratorio servizi accoglienza turistica.
- **Triennio:** oltre alle materie dell'area comune sono studiate materie specifiche dell'area d'indirizzo: seconda lingua straniera, alimentazione, diritto e tecnica amministrativa della struttura ricettiva, tecniche di comunicazione, laboratorio servizi accoglienza turistica.

FINALITA' E OBIETTIVI

L'attività dell'Istituto ha come finalità la crescita culturale, civile, personale degli alunni. L'impegno degli operatori scolastici è rivolto ad adeguare l'offerta formativa alle esigenze della società, del mondo del lavoro e del territorio; le risposte che si vogliono dare a tali esigenze hanno l'intenzione di coniugare lo "star bene a scuola" oggi con un futuro star bene nel mondo del lavoro o in quello degli studi di livello superiore, ottenuto mediante una formazione che dia il possesso di saperi strutturati che permetteranno ai soggetti di capitalizzare il proprio bagaglio conoscitivo.

L'azione educativa e didattica dell'IPSSEOA intende promuovere negli studenti:

- Acquisizione di **buone basi culturali**, spirito critico e coscienza civica e solidale
- Acquisizione di **competenze professionali**, flessibili e trasversali per un'agevole introduzione nel mondo del lavoro

Gli obiettivi educativi generali derivano dalle finalità; essi sono:

- **Educazione** come apprendimento di valori attraverso la riflessione collettiva su bisogni e problematiche emergenti nel gruppo classe
- **Valorizzazione della** dimensione sociale e delle capacità di ciascuno attraverso percorsi formativi sempre più adatti
- **Formazione** di individui responsabili quali operatori, professionalmente competenti, degli specifici settori

Obiettivi formativi generali

- stimolare la conoscenza del contesto ambientale, culturale, sociale del mondo in cui viviamo;
- adottare un atteggiamento equilibrato ed indipendente dalle idee sociali;
- stimolare nei giovani la curiosità intellettuale e la ricerca del dialogo-confronto con la realtà;

- promuovere la capacità di rapportarsi agli altri, nel rispetto delle identità e delle differenze di ciascuno, promuovendo rapporti di collaborazione tra tutte le componenti della comunità scolastica;
- capacità di integrare in altri settori e nella vita pratica le nuove idee, le nozioni e le tecniche acquisite.

Obiettivi formativi professionali

- acquisizione dei vari linguaggi disciplinari;
- acquisizione di un metodo di studio adeguato alle singole discipline;
- favorire lo sviluppo delle potenzialità di autonomia degli allievi;
- capacità di formulare un progetto di lavoro;
- capacità di seguire un ordine razionale nell'esposizione delle idee e del lavoro svolto;
- acquisizione delle capacità di autovalutazione e di valutazione;
- promuovere saperi di base che rappresentino un insieme organico e coerente, che perdurino nel tempo e che siano spendibili nelle diverse circostanze;
- acquisizione delle capacità di raccordare i saperi scolastici con il mondo del lavoro e delle professioni.

PROFILO PROFESSIONALE: TECNICO DEI SERVIZI DI ACCOGLIENZA TURISTICA

Il percorso scolastico, destinato alla formazione di Tecnici del settore turistico, oltre a proporre una buona cultura di base, tende a far acquisire una professionalità concepita come:

- capacità di assolvere funzioni di media dirigenza nell'ambito delle imprese alberghiere e delle aziende ricettive complementari, o di assumerne in proprio l'esercizio;
- conoscenza di due lingue comunitarie;
- conoscenza dei prodotti turistici e degli elementi fondamentali delle varie imprese turistiche;
- capacità metodologiche ed operative concrete utilizzabili anche nello svolgimento di compiti di supporto alle attività promozionali, organizzative e gestionali delle molteplici e crescenti manifestazioni della fruizione turistica;
- conoscenza e esperienza della tecnologia dei reparti e della pratica operativa dei relativi servizi;
- conoscenza e cura delle attività amministrative dell'impresa con particolare riguardo al controllo e all'analisi dei costi, nonché alla direzione del personale;
- capacità di strutturare viaggi e percorsi culturali nell'ambito delle agenzie turistiche;
- capacità di organizzare attività congressuali e convegnistiche nell'ambito alberghiero ed extra-alberghiero.

OBIETTIVI TRASVERSALI

Nel corso dell'anno scolastico sono stati privilegiati i seguenti obiettivi, comuni a tutte le discipline:

Cognitivi	Comportamentali
Saper esporre sia in forma scritta sia orale	Correttezza, puntualità e precisione
Capacità di comprendere ed analizzare un testo	Cura della propria immagine
Capacità di motivare le proprie scelte con chiarezza espositiva e coerenza argomentativa	Sviluppo della conoscenza di sé attraverso il confronto con gli altri
Acquisizione delle conoscenze di base delle singole discipline	Rispettoso atteggiamento nei confronti dell'ambiente scolastico e dei contesti in cui si opera
Capacità di analisi di un problema, di sintesi risolutiva e di esecuzione	Saper mettere in atto procedimenti di valutazione ed auto valutazione
Acquisizione di un metodo di lavoro autonomo	Acquisizione delle basilari norme di convivenza civile, del valore della legalità, del rispetto delle regole
Capacità di inserirsi proficuamente in un gruppo di lavoro	
Capacità di trasferire le conoscenze disciplinari verso l'attività professionale ai fini di un vantaggioso inserimento nel mondo del lavoro	

Tra le forme di flessibilità organizzativa, l'istituto ha continuato la sperimentazione con un orario scolastico distribuito su cinque giorni: dal lunedì al venerdì, dalle 8.00 alle 14.20 con un intervallo dalle 11.30 alle 11.50. La durata della prima ora è di 60 min. le successive di 50 min. Il recupero della frazione oraria, per il raggiungimento del monte ore annuale, è stato effettuato con lezioni frontali distribuite nell'intero anno scolastico.

QUADRO DELLE MATERIE DELL'ULTIMO ANNO DI CORSO

AREA COMUNE	
Discipline	Ore
Lingua e letteratura italiana	4
Storia	1
Matematica	3

Lingua inglese	3
Scienze motorie e sportive	2
Religione	1
AREA D'INDIRIZZO	
Discipline	Ore
2^ Lingua straniera - Francese	3
Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva	4
Storia dell'Arte	2
Lab. Servizi di Accoglienza turistica	5 (+4)
Tecniche di comunicazione	2
Inglese Tecnico	2
Totale Area Comune + Indirizzo	32

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE E CONTINUITA' NEL TRIENNIO

Materia	Docente	Continuità triennio
Religione	Massimiliano Spera	III – IV - V anno
Italiano e Storia	Ylenia Bevacqua	IV -V anno
Matematica	Giuseppe Lamonica	IV -V anno
Inglese	Stefania Pesce Delfino	III-IV -V anno
Francese	Giulia Del Gaudio	V anno
Diritto e tec. amministrative della struttura ricettiva	Daniela Toscano	V anno
Arte e Territorio	Alessio Grasso	V anno
Tecniche di comunicazione	Roberta Moretti	V anno
Lab. Accoglienza turistica	Patrizia Perrotta	III - IV – V anno
Scienze motorie	Paolo De Leva	III - IV - V anno
Materia alternativa	Paola Medas	V anno

PROFILO DELLA CLASSE

La classe V B è composta da 12 studenti, 9 maschi e 3 femmine.

Nel corso degli ultimi tre anni c'è stata poca continuità didattica del corpo docente, con eccezione di qualche insegnante.

Si rileva la presenza di 2 alunni diversamente abili che hanno seguito una programmazione riconducibile ai programmi ministeriali per obiettivi minimi così come previsto dall'Art. 15, comma 3 dell'ordinanza Ministeriale 21/05/2001 num. 90. I due

PEI possono essere consultati nei rispettivi fascicoli personali. La maggior parte della classe ha partecipato con vivo interesse alle attività didattiche dimostrando un impegno costante nello studio, che unito alle capacità individuali, ha permesso il raggiungimento di risultati positivi in tutte le discipline, un piccolo gruppo si è mostrato poco consapevole sia della prova d'Esame da affrontare sia dell'impegno richiesto, qualche alunno ha incontrato momenti di difficoltà in varie discipline anche a causa di lacune precedenti non completamente colmate. I ragazzi di questa classe durante l'intero triennio non hanno presentato problemi disciplinari, si sono dimostrati in genere educati e rispettosi, corretti nei rapporti tra di loro e con gli insegnanti. Da sottolineare che tutti, nelle uscite scolastiche, in tutte le occasioni, si sono comportati correttamente e disciplinatamente.

ATTIVITÀ SCOLASTICHE ED EXTRASCOLASTICHE

La classe, durante questo anno scolastico, ha partecipato alle seguenti iniziative extrascolastiche:

15 dicembre 2022 – AssOrienta-Incontro di orientamento professionale “Carriere in divisa”.

24 febbraio 2023 – Visita guidata presso il Museo della Shoah (Roma).

17 marzo 2023 – Primo incontro-Corso di Educazione sessuale ed affettiva.

31 marzo 2023 – Visita guidata: I luoghi del fascismo a Roma (Eur).

14 aprile 2023 – Secondo incontro-Corso di Educazione sessuale ed affettiva.

5 maggio 2023 – Visita guidata nella Roma politica: i luoghi del potere.

METODI ADOTTATI

Materia	Lezioni frontali	Lavori di gruppo	Recupero in itinere	Discussione guidata
Religione	X			X
Italiano	X	X	X	X
Storia	X	X	X	X
Matematica	X	X	X	
Inglese	X	X	X	X
Francese	X		X	X
Diritto e tec. Amm.	X	X		X

Storia dell'Arte	X		X	X
Accoglienza turistica	X	X		
Tec. di comunicazione	X	X		
Scienze motorie		X		
Materia Alternativa	X			X

MEZZI E STRUMENTI UTILIZZATI

Durante lo svolgimento delle attività didattiche, gli insegnanti si sono avvalsi di libri, schede, dispense, giornali, riviste, audiovisivi, piattaforme on line.

STRUMENTI UTILIZZATI PER LA VERIFICA

Gli strumenti utilizzati per l'accertamento delle conoscenze, delle competenze e delle capacità, sono stati indicati nel PTOF d'Istituto e di seguito riportati:

TIPOLOGIA PROVE DI VERIFICA

	Italiano	Storia	Inglese	Francese	Diritto e tec.	St. dell'Arte	Accoglienza tur.	Matematica	Sc. Motorie	Tec. comunic.	Religione	Mat. Altern.
Prove strutturate a risposta chiusa	X											
Prove strutturate a risposta aperta	X		X	X								
Prove tradizionali	X		X	X				X				
Produzione di lavori di gruppo		X	X				X					
Esercitazione in classe e a casa con relativa correzione	X		X	X	X	X	X	X		X		
Interrogazioni orali	X	X	X	X	X	X	X	X		X	X	
Interventi dal banco	X	X	X	X	X	X	X	X		X	X	X
Esercitazioni laboratorio			X				X		X			

CRITERI DI VALUTAZIONE

Nel corso dell'anno scolastico sono stati utilizzati i seguenti criteri di valutazione:

Descrizione	Valutazione	Votazione
La preparazione è gravemente insufficiente. Lo studente non conosce gli argomenti proposti e commette gravi errori. Non ha conseguito le abilità richieste.	Gravemente Insufficiente	<4
La preparazione è insufficiente. Lo studente ha evidenziato una conoscenza lacunosa degli argomenti di base e della struttura della materia.	Insufficiente	4
La preparazione è mediocre. Lo studente conosce in maniera frammentaria e superficiale i contenuti e le articolazioni della materia.	Mediocre	5
La preparazione è sufficiente. Lo studente ha dimostrato di aver acquisito i contenuti principali della materia che gli consentono alcune abilità disciplinari. Inoltre, ha evidenziato una certa abilità sintetica nell'organizzazione dello studio.	Sufficiente	6
La preparazione è discreta. Lo studente ha mostrato di possedere i contenuti essenziali della materia, li comprende in modalità sintetica e sa applicarli nei diversi contesti disciplinari.	Discreto	7
La preparazione è buona. Lo studente mostra di possedere una conoscenza completa della materia, capacità di rielaborazione analitica dei contenuti e capacità di operare collegamenti pluridisciplinari. Mostra di possedere un linguaggio specifico delle materie.	Buono	8
La preparazione è ottima. Lo studente conosce in maniera chiara e completa i contenuti della materia. Possiede capacità di rielaborazione critica e personale. Mostra capacità di organizzare autonomamente le conoscenze in situazioni nuove. Si esprime con un linguaggio corretto e settoriale in tutte le discipline.	Ottimo	9-10

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Ai sensi dell'art. 15 del d. lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il consiglio di classe, in sede di

scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017 nonché delle indicazioni fornite nell'ordinanza n.45 del 9 marzo 2023.

Tabella

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
M < 6	-	-	7-8
M=6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	13-14	14-15

Anche i PCTO contribuiscono alla definizione del credito scolastico, in quanto concorrono alla valutazione delle discipline cui afferiscono. I docenti di religione cattolica/attività alternative partecipano, a pieno titolo, alle deliberazioni del consiglio di classe relative all'attribuzione del credito scolastico.

PERCORSO TRIENNALE PER LE COMPETENZE E PER L'ORIENTAMENTO

(previsti dal d.lgs. n.77 del 2005, e così ridenominati dall'art. 1, co. 784, della l.145 del 2018)

- Nel corso del terzo anno gli alunni hanno svolto tirocini curriculari presso aziende di accoglienza turistica per un massimo di 120 ore. La documentazione relativa a tale attività è nei fascicoli individuali.
- Nel corso del quinto anno gli alunni hanno svolto tirocini curriculari presso aziende di accoglienza turistica per un massimo di 120 ore. La documentazione relativa a tale attività è nei fascicoli individuali.
- Per quanto concerne l'orientamento sono stati organizzati incontri sull'offerta formativa di corsi universitari e di alta formazione post diploma.

Questo tipo di attività è un modello di apprendimento con una modalità didattica innovativa che permette ai nostri discenti di svolgere un proprio percorso di istruzione realizzando una parte della formazione presso una struttura ricettiva o una agenzia di viaggio.

I percorsi si sviluppano soprattutto attraverso metodologie basate sulla didattica di laboratorio e di percorsi esperienziali, per valorizzare stili di apprendimento induttivi attraverso l'analisi e la soluzione dei problemi relativi al settore turistico-alberghiero e la conoscenza di prodotti e servizi innovativi anche con l'uso di tecnologie. Attraverso l'esperienza pratica lo studente consolida le conoscenze acquisite a scuola e testa sul

campo le proprie attitudini per arricchire la propria formazione e orientare il percorso di studio e di lavoro futuro.

METODOLOGIA SEGUITA PER LA PREPARAZIONE ALL'ESAME DI STATO

Il consiglio di classe, per aiutare i ragazzi a familiarizzare con le prove d'esame, ha ritenuto opportuno svolgere una simulazione di **prima prova (Allegato A)** e una simulazione di **seconda prova (Allegato B)**. Le correzioni si sono avvalse delle **griglie proposte per la prima prova (Allegato C)** e per la **seconda prova (Allegato D)**. Per quanto riguarda il **colloquio**, non sono state svolte simulazioni specifiche, anche se ne è stato illustrato lo svolgimento e la griglia di valutazione (**Allegato E**).

CONTENUTI DELLE SINGOLE DISCIPLINE

Per i contenuti e le tematiche specifiche si rimanda ai programmi riportati in allegato al presente documento (**Allegato G**).

CONTENUTI DI EDUCAZIONE CIVICA

Per i contenuti si rimanda ai programmi stilati da ogni docente.

II CONSIGLIO DI CLASSE

Materia	Docente	Firma
Religione	Spera Massimiliano	
Italiano e Storia	Ylenia Bevacqua	
Matematica	Giuseppe Lamonica	
Inglese	Stefania Pesce Delfino	
Francese	Giulia Del Gaudio	

Diritto e tec. amministrativa	Daniela Toscano	
Storia dell'Arte	Alessio Grasso	
Tecniche di comunicazione	Roberta Moretti	
Lab. Accoglienza turistica	Patrizia Perrotta	
Scienze motorie	Paolo De Leva	
Materia alternativa	Paola Medas	
Il Dirigente Scolastico	Dott.ssa Corea Maria Teresa	

ALLEGATI

Allegato A	Simulazione prima prova
Allegato B	Simulazione seconda prova
Allegato C	Griglia Valutazione prima prova
Allegato D	Griglia Valutazione seconda prova
Allegato E	Griglia Valutazione prova orale
Allegato F	Tabella di conversione punteggio seconda prova
Allegato G	Contenuti delle singole discipline.

Allegato A

SIMULAZIONE I PROVA SCRITTA ESAME DI STATO



Ministero dell' Istruzione, dell' Università e della Ricerca

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giuseppe Ungaretti, da *L'Allegria, Il Porto Sepolto*.

Risvegli

Mariano il 29 giugno 1916

Ogni mio momento
io l'ho vissuto
un'altra volta
in un'epoca fonda
fuori di me

Sono lontano colla mia memoria
dietro a quelle vite perse

Mi desto in un bagno
di care cose consuete
sorpreso
e raddolcito

Rincorro le nuvole
che si sciolgono dolcemente
cogli occhi attenti
e mi rammento
di qualche amico
morto

Ma Dio cos'è?

E la creatura
atterrita
sbarra gli occhi
e accoglie
goccioline di stelle
e la pianura muta

E si sente
riavere

da *Vita d'un uomo. Tutte le poesie*, a cura di Leone Piccioni, Mondadori, Milano, 1982

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza i principali temi della poesia.
2. A quali *risvegli* allude il titolo?
3. Che cosa rappresenta per l'io lirico l'«epoca fonda/fuori di me» nella prima strofa?
4. Quale spazio ha la guerra, evocata dal riferimento al luogo in Friuli e dalla data di composizione, nel dispiegarsi della memoria?
5. Quale significato assume la domanda «Ma Dio cos'è?» e come si spiega il fatto che nei versi successivi la reazione è riferita a una impersonale «creatura/atterrita» anziché all'io che l'ha posta?
6. Analizza, dal punto di vista formale, il tipo di versificazione, la scelta e la disposizione delle parole.

Interpretazione

Partendo dalla lirica proposta, in cui viene evocato l'orrore della guerra, elabora una tua riflessione sul percorso interiore del poeta. Puoi anche approfondire l'argomento tramite confronti con altri testi di Ungaretti o di altri autori a te noti o con altre forme d'arte del Novecento.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

PROPOSTA A2

Leonardo Sciascia, *Il giorno della civetta*, ADELPHI, VI edizione *gli Adelphi*, Milano, gennaio 2004, pp. 7-8.

Nel romanzo di Leonardo Sciascia, *Il giorno della civetta*, pubblicato nel 1961, il capitano Bellodi indaga sull'omicidio di Salvatore Colasberna, un piccolo imprenditore edile che non si era piegato alla protezione della mafia. Fin dall'inizio le indagini si scontrano con omertà e tentativi di depistaggio; nel brano qui riportato sono gli stessi familiari e soci della vittima, convocati in caserma, a ostacolare la ricerca della verità, lucidamente ricostruita dal capitano.

«Per il caso Colasberna» continuò il capitano «ho ricevuto già cinque lettere anonime: per un fatto accaduto l'altro ieri, è un buon numero; e ne arriveranno altre... Colasberna è stato ucciso per gelosia, dice un anonimo: e mette il nome del marito geloso...».

«Cose da pazzi» disse Giuseppe Colasberna.

5 «Lo dico anch'io» disse il capitano, e continuò «... è stato ucciso per errore, secondo un altro: perché somigliava a un certo Perricone, individuo che, a giudizio dell'informatore anonimo, avrà presto il piombo che gli spetta».

I soci con una rapida occhiata si consultarono.

«Può essere» disse Giuseppe Colasberna.

10 «Non può essere» disse il capitano «perché il Perricone di cui parla la lettera, ha avuto il passaporto quindici giorni addietro e in questo momento si trova a Liegi, nel Belgio: voi forse non lo sapevate, e certo non lo sapeva l'autore della lettera anonima: ma ad uno che avesse avuto l'intenzione di farlo fuori, questo fatto non poteva sfuggire... Non vi dico di altre informazioni, ancora più insensate di questa: ma ce n'è una che vi prego di considerare bene, perché a mio parere ci offre la traccia buona... Il vostro lavoro, la concorrenza, gli appalti: ecco dove bisogna cercare».

Altra rapida occhiata di consultazione.

15 «Non può essere» disse Giuseppe Colasberna.

«Sì che può essere» disse il capitano «e vi dirò perché e come. A parte il vostro caso, ho molte informazioni sicure sulla faccenda degli appalti: soltanto informazioni, purtroppo, che se avessi delle prove... Ammettiamo che in questa zona, in questa provincia, operino dieci ditte appaltatrici: ogni ditta ha le sue macchine, i suoi materiali: cose che di notte restano lungo le strade o vicino ai cantieri di costruzione; e le macchine son cose delicate, basta tirar fuori un pezzo, magari una sola vite: e ci vogliono ore o giorni per rimetterle in funzione; e i materiali, nafta, catrame, armature, ci vuole poco a farli sparire o a bruciarli sul posto. Vero è che vicino al materiale e alle macchine spesso c'è la baracchetta con uno o due operai che vi dormono: ma gli operai, per l'appunto, dormono; e c'è gente invece, voi mi capite, che non dorme mai. Non è naturale rivolgersi a questa gente che non dorme per avere protezione? Tanto più che la protezione vi è stata subito offerta; e se avete commesso l'imprudenza di rifiutarla, qualche fatto è accaduto che vi ha persuaso ad accettarla... Si capisce che ci sono i testardi: quelli che dicono no, che non la vogliono, e nemmeno con il coltello alla gola si rassegnerebbero ad accettarla. Voi, a quanto pare, siete dei testardi: o soltanto Salvatore lo era...».

«Di queste cose non sappiamo niente» disse Giuseppe Colasberna: gli altri, con facce stralunate, annuirono.

30 «Può darsi» disse il capitano «può darsi... Ma non ho ancora finito. Ci sono dunque dieci ditte: e nove accettano o chiedono protezione. Ma sarebbe una associazione ben misera, voi capite di quale associazione parlo, se dovesse limitarsi solo al compito e al guadagno di quella che voi chiamate guardiania: la protezione che l'associazione offre è molto più vasta. Ottiene per voi, per le ditte che accettano protezione e regolamentazione, gli appalti a licitazione privata; vi dà informazioni preziose per concorrere a quelli con asta pubblica; vi aiuta al momento del collaudo; vi tiene buoni gli operai... Si capisce che se nove ditte hanno accettato protezione, formando una specie di consorzio, la decima che rifiuta è una pecora nera: non riesce a dare molto fastidio, è vero, ma il fatto stesso che esista è già una sfida e un cattivo esempio. E allora bisogna, con le buone o con le brusche, costringerla, ad entrare nel giuoco; o ad uscirne per sempre annientandola...».

Giuseppe Colasberna disse «non le ho mai sentite queste cose» e il fratello e i soci fecero mimica di approvazione.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando quali sono le ricostruzioni del capitano e le posizioni degli interlocutori.
2. La mafia, nel gioco tra detto e non detto che si svolge tra il capitano e i familiari dell'ucciso, è descritta attraverso riferimenti indiretti e perifrasi: sai fare qualche esempio?



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

3. Nei fratelli Colasberna e nei loro soci il linguaggio verbale, molto ridotto, è accompagnato da una mimica altrettanto significativa, utile a rappresentare i personaggi. Spiega in che modo questo avviene.
4. A cosa può alludere il capitano quando evoca «qualche fatto» che serve a persuadere tutte le aziende ad accettare la protezione della mafia? (riga 24)
5. La retorica del capitano vuole essere persuasiva, rivelando gradatamente l'unica verità possibile per spiegare l'uccisione di Salvatore Colasberna; attraverso quali soluzioni espressive (ripetizioni, scelte lessicali e sintattiche, pause ecc.) è costruito il discorso?

Interpretazione

Nel brano si contrappongono due culture: da un lato quella della giustizia, della ragione e dell'onestà, rappresentata dal capitano dei Carabinieri Bellodi, e dall'altro quella dell'omertà e dell'illegalità; è un tema al centro di tante narrazioni letterarie, dall'Ottocento fino ai nostri giorni, e anche cinematografiche, che parlano in modo esplicito di organizzazioni criminali, o più in generale di rapporti di potere, soprusi e ingiustizie all'interno della società. Esponi le tue considerazioni su questo tema, utilizzando le tue letture, conoscenze ed esperienze.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Tomaso Montanari**, *Istruzioni per l'uso del futuro. Il patrimonio culturale e la democrazia che verrà*, minimum fax, Roma 2014, pp. 46-48.

“Entrare in un palazzo civico, percorrere la navata di una chiesa antica, anche solo passeggiare in una piazza storica o attraversare una campagna antropizzata vuol dire entrare materialmente nel fluire della Storia. Camminiamo, letteralmente, sui corpi dei nostri progenitori sepolti sotto i pavimenti, ne condividiamo speranze e timori guardando le opere d'arte che commissionarono e realizzarono, ne prendiamo il posto come membri attuali di una vita civile che si svolge negli spazi che hanno voluto e creato, per loro stessi e per noi. Nel patrimonio artistico italiano è condensata e concretamente tangibile la biografia spirituale di una nazione: è come se le vite, le aspirazioni e le storie collettive e individuali di chi ci ha preceduto su queste terre fossero almeno in parte racchiuse negli oggetti che conserviamo gelosamente.

Se questo vale per tutta la tradizione culturale (danza, musica, teatro e molto altro ancora), il patrimonio artistico e il paesaggio sono il luogo dell'incontro più concreto e vitale con le generazioni dei nostri avi. Ogni volta che leggo Dante non posso dimenticare di essere stato battezzato nel suo stesso Battistero, sette secoli dopo: l'identità dello spazio congiunge e fa dialogare tempi ed esseri umani lontanissimi. Non per annullare le differenze, in un attualismo superficiale, ma per interrogarle, contarle, renderle eloquenti e vitali.

Il rapporto col patrimonio artistico – così come quello con la filosofia, la storia, la letteratura: ma in modo straordinariamente concreto – ci libera dalla dittatura totalitaria del presente: ci fa capire fino in fondo quanto siamo mortali e fragili, e al tempo stesso coltiva ed esalta le nostre aspirazioni di futuro. In un'epoca come la nostra, divorata dal narcisismo e inchiodata all'orizzonte cortissimo delle breaking news, l'esperienza del passato può essere un antidoto vitale.

Per questo è importante contrastare l'incessante processo che trasforma il passato in un intrattenimento fantasy antirazionalista [...].

L'esperienza diretta di un brano qualunque del patrimonio storico e artistico va in una direzione diametralmente opposta. Perché non ci offre una tesi, una visione stabilita, una facile formula di intrattenimento (immancabilmente zeppa di errori grossolani), ma ci mette di fronte a un palinsesto discontinuo, pieno di vuoti e di frammenti: il patrimonio è infatti anche un luogo di assenza, e la storia dell'arte ci mette di fronte a un passato irrimediabilmente perduto, diverso, altro da noi.

Il passato «televisivo», che ci viene somministrato come attraverso un imbuto, è rassicurante, divertente, finalistico. Ci sazia, e ci fa sentire l'ultimo e migliore anello di una evoluzione progressiva che tende alla felicità. Il passato che possiamo conoscere attraverso l'esperienza diretta del tessuto monumentale italiano ci induce invece a cercare ancora, a non essere soddisfatti di noi stessi, a diventare meno ignoranti. E relativizza la nostra onnipotenza, mettendoci di fronte al fatto che non siamo eterni, e che saremo giudicati dalle generazioni future. La prima strada è sterile perché ci induce a concentrarci su noi stessi, mentre la seconda via al passato, la via umanistica, è quella che permette il cortocircuito col futuro.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Nel patrimonio culturale è infatti visibile la concatenazione di tutte le generazioni: non solo il legame con un passato glorioso e legittimante, ma anche con un futuro lontano, «finché non si spenga la luna»¹. Sostare nel Pantheon, a Roma, non vuol dire solo occupare lo stesso spazio fisico che un giorno fu occupato, poniamo, da Adriano, Carlo Magno o Velázquez, o respirare a pochi metri dalle spoglie di Raffaello. Vuol dire anche immaginare i sentimenti, i pensieri, le speranze dei miei figli, e dei figli dei miei figli, e di un'umanità che non conosceremo, ma i cui passi calpesteranno le stesse pietre, e i cui occhi saranno riempiti dalle stesse forme e dagli stessi colori. Ma significa anche diventare consapevoli del fatto che tutto ciò succederà solo in quanto le nostre scelte lo permetteranno.

È per questo che ciò che oggi chiamiamo patrimonio culturale è uno dei più potenti serbatoi di futuro, ma anche uno dei più terribili banchi di prova, che l'umanità abbia mai saputo creare. Va molto di moda, oggi, citare l'ispirata (e vagamente deresponsabilizzante) sentenza di Dostoevskij per cui «la bellezza salverà il mondo»: ma, come ammonisce Salvatore Settis, «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza»².

¹ Salmi 71, 7.

Comprensione e analisi

1. Cosa si afferma nel testo a proposito del patrimonio artistico italiano? Quali argomenti vengono addotti per sostenere la tesi principale?
2. Nel corso della trattazione, l'autore polemizza con la «dittatura totalitaria del presente» (riga 15). Perché? Cosa contesta di un certo modo di concepire il presente?
3. Il passato veicolato dall'intrattenimento televisivo è di gran lunga diverso da quello che ci è possibile conoscere attraverso la fruizione diretta del patrimonio storico, artistico e culturale. In cosa consistono tali differenze?
4. Nel testo si afferma che il patrimonio culturale crea un rapporto speciale tra le generazioni. Che tipo di relazioni instaura e tra chi?
5. Spiega il significato delle affermazioni dello storico dell'arte Salvatore Settis, citate in conclusione.

Produzione

Condividi le considerazioni di Montanari in merito all'importanza del patrimonio storico e artistico quale indispensabile legame tra passato, presente e futuro? Alla luce delle tue conoscenze e delle tue esperienze dirette, ritieni che «la bellezza salverà il mondo» o, al contrario, pensi che «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza»?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Steven Sloman – Philip Fernbach**, *L'illusione della conoscenza*, (edizione italiana a cura di Paolo Legrenzi) Raffaello Cortina Editore, Milano, 2018, pp. 9-11.

«Tre soldati sedevano in un bunker circondati da mura di cemento spesse un metro, chiacchierando di casa. La conversazione rallentò e poi si arrestò. Le mura oscillarono e il pavimento tremò come una gelatina. 9000 metri sopra di loro, all'interno di un B-36, i membri dell'equipaggio tossivano e sputavano mentre il calore e il fumo riempivano la cabina e si scatenavano miriadi di luci e allarmi. Nel frattempo, 130 chilometri a est, l'equipaggio di un peschereccio giapponese, lo sfortunato (a dispetto del nome) Lucky Dragon Number Five (Daigo Fukuryu Maru), se ne stava immobile sul ponte, fissando con terrore e meraviglia l'orizzonte.

Era il 1° marzo del 1954 e si trovavano tutti in una parte remota dell'Oceano Pacifico quando assistettero alla più grande esplosione della storia dell'umanità: la conflagrazione di una bomba a fusione termonucleare soprannominata "Shrimp", nome in codice Castle Bravo. Tuttavia, qualcosa andò terribilmente storto. I militari, chiusi in un bunker nell'atollo di Bikini, vicino all'epicentro della conflagrazione, avevano assistito ad altre esplosioni nucleari in precedenza e si aspettavano che l'onda d'urto li investisse 45 secondi dopo l'esplosione. Invece, la terra tremò e questo non era stato previsto. L'equipaggio del B-36, in volo per una missione scientifica finalizzata a raccogliere campioni dalla nube radioattiva ed effettuare misure radiologiche, si sarebbe dovuto trovare ad un'altitudine di sicurezza, ciononostante l'aereo fu investito da un'ondata di calore.

Tutti questi militari furono fortunati in confronto all'equipaggio del Daigo Fukuryu Maru: due ore dopo l'esplosione, una nube radioattiva si spostò sopra la barca e le scorie piovvero sopra i pescatori per alcune ore. [...] La cosa più



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

angosciante di tutte fu che, nel giro di qualche ora, la nube radioattiva passò sopra gli atolli abitati Rongelap e Utirik, colpendo le popolazioni locali. Le persone non furono più le stesse. Vennero evacuate tre giorni dopo in seguito a un avvelenamento acuto da radiazioni e temporaneamente trasferite in un'altra isola. Ritornarono sull'atollo tre anni dopo, ma furono evacuate di nuovo in seguito a un'impennata dei casi di tumore. I bambini ebbero la sorte peggiore; stanno ancora aspettando di tornare a casa.

La spiegazione di tutti questi orrori è che la forza dell'esplosione fu decisamente maggiore del previsto. [...]

L'errore fu dovuto alla mancata comprensione delle proprietà di uno dei principali componenti della bomba, un elemento chiamato litio-7. [...]

- 25 Questa storia illustra un paradosso fondamentale del genere umano: la mente umana è, allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta. Le persone sono capaci delle imprese più notevoli, di conquiste che sfidano gli dei. Siamo passati dalla scoperta del nucleo atomico nel 1911 ad armi nucleari da megatoni in poco più di quarant'anni. Abbiamo imparato a dominare il fuoco, creato istituzioni democratiche, camminato sulla luna [...]. E tuttavia siamo capaci altresì delle più impressionanti dimostrazioni di arroganza e dissennatezza. Ognuno di noi va soggetto a errori, qualche volta a causa dell'irrazionalità, spesso per ignoranza. È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari (e le facciano poi esplodere anche se non sono del tutto consapevoli del loro funzionamento). È incredibile che abbiamo sviluppato sistemi di governo ed economie che garantiscono i comfort della vita moderna, benché la maggior parte di noi abbia solo una vaga idea di come questi sistemi funzionino. E malgrado ciò la società umana funziona incredibilmente bene, almeno quando non colpiamo con radiazioni le popolazioni indigene.
- 35 Com'è possibile che le persone riescano a impressionarci per la loro ingegnosità e contemporaneamente a deluderci per la loro ignoranza? Come siamo riusciti a padroneggiare così tante cose nonostante la nostra comprensione sia spesso limitata?»

Comprensione e analisi

1. Partendo dalla narrazione di un tragico episodio accaduto nel 1954, nel corso di esperimenti sugli effetti di esplosioni termonucleari svolti in un atollo dell'Oceano Pacifico, gli autori sviluppano una riflessione su quella che il titolo del libro definisce "l'illusione della conoscenza". Riassumi il contenuto della seconda parte del testo (righe 25-38), evidenziandone tesi e snodi argomentativi.
2. Per quale motivo, la mente umana è definita: «allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta»? (righe 25-26)
3. Spiega il significato di questa affermazione contenuta nel testo: «È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari». (righe 30-32)

Produzione

Gli autori illustrano un paradosso dell'età contemporanea, che riguarda il rapporto tra la ricerca scientifica, le innovazioni tecnologiche e le concrete applicazioni di tali innovazioni.

Elabora le tue opinioni al riguardo sviluppandole in un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso. Puoi confrontarti con le tesi espresse nel testo sulla base delle tue conoscenze, delle tue letture e delle tue esperienze personali.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

PROPOSTA B3

L'EREDITA' DEL NOVECENTO

Il brano che segue è tratto dall'introduzione alla raccolta di saggi "La cultura italiana del Novecento" (Laterza 1996); in tale introduzione, **Corrado Stajano**, giornalista e scrittore, commenta affermazioni di alcuni protagonisti del XX secolo.

"C'è un po' tutto quanto è accaduto durante il secolo in questi brandelli di memoria dei grandi vecchi del Novecento: le due guerre mondiali e il massacro, i campi di sterminio e l'annientamento, la bomba atomica, gli infiniti conflitti e la violenza diffusa, il mutare della carta geografica d'Europa e del mondo (almeno tre volte in cento anni), e poi il progresso tecnologico, la conquista della luna, la mutata condizione umana, sociale, civile, la fine delle ideologie, lo smarrimento delle certezze e dei valori consolidati, la sconfitta delle utopie.

Sono caduti imperi, altri sono nati e si sono dissolti, l'Europa ha affievolito la sua influenza e il suo potere, la costruzione del "villaggio globale", definizione inventata da Marshall McLuhan nel 1962, ha trasformato i comportamenti umani. Nessuna previsione si è avverata, le strutture sociali si sono modificate nel profondo, le invenzioni materiali hanno modificato la vita, il mondo contadino identico nei suoi caratteri sociali dall'anno Mille si è sfaldato alla metà del Novecento e al posto delle fabbriche dal nome famoso che furono vanto e merito dei ceti imprenditoriali e della fatica della classe operaia ci sono ora immense aree abbandonate concupite dalla speculazione edilizia che diventeranno città della scienza e della tecnica, quartieri residenziali, sobborghi che allargheranno le periferie delle metropoli. In una o due generazioni, milioni di uomini e donne hanno dovuto mutare del tutto i loro caratteri e il loro modo di vivere passando in pochi decenni dalla campana della chiesa che ha segnato il tempo per secoli alla sirena della fabbrica. Al brontolio dell'ufficio e del laboratorio, alle icone luminose che affiorano e spariscono sugli schermi del computer.

Se si divide il secolo in ampi periodi – fino alla prima guerra mondiale; gli anni tra le due guerre, il fascismo, il nazismo; la seconda guerra mondiale e l'alleanza antifascista tra il capitalismo e il comunismo; il lungo tempo che dal 1945 arriva al 1989, data della caduta del muro di Berlino – si capisce come adesso siamo nell'era del post. Viviamo in una sorta di ricominciamento generale perché in effetti il mondo andato in frantumi alla fine degli anni Ottanta è (con le varianti dei paesi dell'Est europeo divenute satelliti dell'Unione Sovietica dopo il 1945) lo stesso nato ai tempi della rivoluzione russa del 1917.

Dopo la caduta del muro di Berlino le reazioni sono state singolari. Più che un sentimento di liberazione e di gioia per la fine di una fosca storia, ha preso gli uomini uno stravagante smarrimento. Gli equilibri del terrore che per quasi mezzo secolo hanno tenuto in piedi il mondo erano infatti protettivi, offrivano sicurezze passive ma consolidate. Le possibili smisurate libertà creano invece incertezze e sgomenti. Più che la consapevolezza delle enormi energie che possono essere adoperate per risolvere i problemi irrisolti, pesano i problemi aperti nelle nuove società dell'economia planetaria transnazionale, nelle quali si agitano, mescolati nazionalismi e localismi, pericoli di guerre religiose, balcanizzazioni, ondate migratorie, ferocie razzistiche, conflitti etnici, spiriti di violenza, minacce secessionistiche delle unità nazionali.

Nasce di qui l'insicurezza, lo sconcerto. I nuovi problemi sembrano ancora più nuovi, caduti in un mondo vergine. Anche per questo è difficile capire oggi quale sarà il destino umano dopo il lungo arco attraversato dagli uomini in questo secolo."

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto essenziale del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. A che cosa si riferisce l'autore quando scrive: «passando in pochi decenni dalla campana della chiesa che ha segnato il tempo per secoli alla sirena della fabbrica»? (righe 14-15)
3. Perché l'autore, che scrive nel 1996, dice che: «adesso siamo nell'era del post»? (riga 19)
4. In che senso l'autore definisce «stravagante smarrimento» uno dei sentimenti che «ha preso gli uomini» dopo la caduta del muro di Berlino?

Produzione

Dopo aver analizzato i principali temi storico-sociali del XX secolo, Corrado Stajano fa riferimento all'insicurezza e allo sconcerto che dominano la vita delle donne e degli uomini e che non lasciano presagire «quale sarà il destino umano dopo il lungo arco attraversato dagli uomini in questo secolo».



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ritieni di poter condividere tale analisi, che descrive una pesante eredità lasciata alle nuove generazioni? A distanza di oltre venti anni dalla pubblicazione del saggio di Stajano, pensi che i nodi da risolvere nell'Europa di oggi siano mutati?

Illustra i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze, alle tue letture, alla tua esperienza personale e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto dal discorso del Prefetto Dottor Luigi Viana, in occasione delle celebrazioni del trentennale dell'uccisione del Prefetto Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, della signora Emanuela Setti Carraro e dell'Agente della Polizia di Stato Domenico Russo.

CIMITERO DELLA VILLETTA PARMA, 3 SETTEMBRE 2012

«Quando trascorre un periodo così lungo da un fatto che, insieme a tanti altri, ha segnato la storia di un Paese, è opportuno e a volte necessario indicare a chi ci seguirà il profilo della persona di cui ricordiamo la figura e l'opera, il contributo che egli ha dato alla società ed alle istituzioni anche, se possibile, in una visione non meramente retrospettiva ma storica ed evolutiva, per stabilire il bilancio delle cose fatte e per mettere in campo le iniziative nuove, le cose che ancora restano da fare. [...] A questo proposito, ho fissato nella memoria una frase drammatica e che ancora oggi sconvolge per efficacia e simbolismo: "*Qui è morta la speranza dei palermitani onesti*". Tutti ricordiamo queste parole che sono apparse nella mattinata del 4 settembre 1982 su di un cartello apposto nei pressi del luogo dove furono uccisi Carlo Alberto Dalla Chiesa, Emanuela Setti Carraro e Domenico Russo. [...] Ricordare la figura del Prefetto Dalla Chiesa è relativamente semplice. Integerrimo Ufficiale dei Carabinieri, dal carattere sicuro e determinato, eccelso professionista, investigatore di prim'ordine, autorevole guida per gli uomini, straordinario comandante. Un grande Servitore dello Stato, come Lui stesso amava definirsi. Tra le tante qualità che il Generale Dalla Chiesa possedeva, mi vorrei soffermare brevemente su una Sua dote speciale, che ho in qualche modo riscoperto grazie ad alcune letture della Sua biografia e che egli condivide con altri personaggi di grande spessore come, solo per citare i più noti, Giovanni Falcone e Paolo Borsellino (naturalmente non dimenticando i tanti altri che, purtroppo, si sono immolati nella lotta alle mafie). Mi riferisco alle Sue intuizioni operative. Il Generale Dalla Chiesa nel corso della Sua prestigiosa ed articolata carriera ha avuto idee brillanti e avveniristiche, illuminazioni concretizzate poi in progetti e strutture investigative che, in alcuni casi, ha fortemente voluto tanto da insistere, talora anche energicamente, con le stesse organizzazioni statuali centrali affinché venissero prontamente realizzati. [...] Come diremmo oggi, è stato un uomo che ha saputo e voluto guardare avanti, ha valicato i confini della ritualità, ha oltrepassato il territorio della sterile prassi, ha immaginato nuovi scenari ed impieghi operativi ed ha innovato realizzando, anche grazie al Suo carisma ed alla Sua autorevolezza, modelli virtuosi e vincenti soprattutto nell'investigazione e nella repressione. Giunse a Palermo, nominato Prefetto di quella Provincia, il 30 aprile del 1982, lo stesso giorno, ci dicono le cronache, dell'uccisione di Pio La Torre¹. Arriva in una città la cui comunità appare spaventata e ferita [...]. Carlo Alberto Dalla Chiesa non si scoraggia e comincia a immaginare un nuovo modo di fare il Prefetto: scende sul territorio, dialoga con la gente, visita fabbriche, incontra gli studenti e gli operai. Parla di legalità, di socialità, di coesione, di fronte comune verso la criminalità e le prevaricazioni piccole e grandi. E parla di speranza nel futuro. Mostra la vicinanza dello Stato, e delle sue Istituzioni. Desidera che la Prefettura sia vista come un terminale di legalità, a sostegno della comunità e delle istituzioni sane che tale comunità rappresentano democraticamente. Ma non dimentica di essere un investigatore, ed accanto a questa attività comincia ad immaginare una figura innovativa di Prefetto che sia funzionario di governo ma che sia anche un coordinatore delle iniziative antimafia, uno stratega intelligente ed attento alle dinamiche criminali, anticipando di fatto le metodologie di ricerca dei flussi finanziari utilizzati dalla mafia. [...] Concludo rievocando la speranza. Credo che la speranza, sia pure nella declinazione dello sdegno, dello sconforto e nella dissociazione vera, già riappaia sul volto piangente dell'anonima donna palermitana che, il 5 settembre 1982, al termine della pubblica cerimonia funebre officiata dal Cardinale Pappalardo, si rivolse a Rita e Simona Dalla Chiesa, come da esse stesse riportato, per chiedere il loro perdono dicendo, "*... non siamo stati noi.*"

¹ Politico e sindacalista siciliano impegnato nella lotta alla mafia.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Carlo Alberto Dalla Chiesa, quindi, si inserisce a pieno titolo tra i Martiri dello Stato [...] ovvero tra coloro che sono stati barbaramente uccisi da bieche menti e mani assassine ma il cui sacrificio è valso a dare un fulgido esempio di vita intensa, di fedeltà certa ed incrollabile nello Stato e nelle sue strutture democratiche e che rappresentano oggi, come ieri e come domani, il modello da emulare e da seguire, senza incertezze e senza indecisioni, nella lotta contro tutte le mafie e contro tutte le illegalità.»

Sono trascorsi quasi quaranta anni dall'uccisione del Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, ma i valori richiamati nel discorso di commemorazione sopra riportato rimangono di straordinaria attualità.

Rifletti sulle tematiche che si evincono dal brano, traendo spunto dalle vicende narrate, dalle considerazioni in esso contenute e dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Tra sport e storia.

“Sono proprio orgoglioso: un mio caro amico, mio e di tutti quelli che seguono il ciclismo, ha vinto la corsa della vita, anche se è morto da un po’.

Il suo nome non sta più scritto soltanto negli albi d'oro del Giro d'Italia e del Tour de France, ma viene inciso direttamente nella pietra viva della storia, la storia più alta e più nobile degli uomini giusti. A Gerusalemme sono pronti a preparargli il posto con tutti i più sacri onori: la sua memoria brillerà come esempio, con il titolo di «Giusto tra le nazioni», nella lista santa dello Yad Vashem, il «mausoleo» della Shoah. Se ne parlava da anni, sembrava quasi che fosse finito tutto nella polverosa soffitta del tempo, ma finalmente il riconoscimento arriva, guarda caso proprio nelle giornate dei campionati mondiali lungo le strade della sua Firenze.

Questo mio amico, amico molto più e molto prima di tanta gente che ne ha amato il talento sportivo e la stoffa umana, è Gino Bartali. Per noi del Giro, Gino d'Italia. Come già tutti hanno letto nei libri e visto nelle fiction, il campione brontolone aveva un cuore grande e una fede profonda. Nell'autunno del 1943, non esitò un attimo a raccogliere l'invito del vescovo fiorentino Elia Della Costa. Il cardinale gli proponeva corse in bicicletta molto particolari e molto rischiose: doveva infilare nel telaio documenti falsi e consegnarli agli ebrei braccati dai fascisti, salvandoli dalla deportazione. Per più di un anno, Gino pedalò a grande ritmo tra Firenze e Assisi, abbinando ai suoi allenamenti la missione suprema. Gli ebrei dell'epoca ne hanno sempre parlato come di un angelo salvatore, pronto a dare senza chiedere niente. Tra una spola e l'altra, Bartali nascose pure nelle sue cantine una famiglia intera, padre, madre e due figli. Proprio uno di questi ragazzi d'allora, Giorgio Goldenberg, non ha mai smesso di raccontare negli anni, assieme ad altri ebrei salvati, il ruolo e la generosità di Gino. E nessuno dimentica che ad un certo punto, nel luglio del '44, sugli strani allenamenti puntò gli occhi il famigerato Mario Carità, fondatore del reparto speciale nella repubblica di Salò, anche se grazie al cielo l'aguzzino non ebbe poi tempo per approfondire le indagini.

Gino uscì dalla guerra sano e salvo, avviandosi a rianimare con Coppi i depressi umori degli italiani. I nostri padri e i nostri nonni amano raccontare che Gino salvò persino l'Italia dalla rivoluzione bolscevica¹, vincendo un memorabile Tour, ma questo forse è attribuirgli un merito vagamente leggendario, benché i suoi trionfi fossero realmente serviti a seminare un poco di serenità e di spirito patriottico nell'exasperato clima di allora.

Non sono ingigantite, non sono romanzate, sono tutte perfettamente vere le pedalate contro i razzisti, da grande gregario degli ebrei. Lui che parlava molto e di tutto, della questione parlava sempre a fatica. Ricorda il figlio Andrea, il vero curatore amorevole della grande memoria: «Io ho sempre saputo, papà però si raccomandava di non dire niente a nessuno, perché ripeteva sempre che il bene si fa ma non si dice, e sfruttare le disgrazie degli altri per farsi belli è da vigliacchi...».

[...] C'è chi dice che ne salvò cinquecento, chi seicento, chi mille. Sinceramente, il numero conta poco. Ne avesse salvato uno solo, non cambierebbe nulla: a meritare il grato riconoscimento è la sensibilità che portò un campione così famoso a rischiare la vita per gli ultimi della terra.”

da un articolo di **Cristiano Gatti**, pubblicato da “Il Giornale” (24/09/2013)

¹ La vittoria di Bartali al Tour de France nel 1948 avvenne in un momento di forti tensioni seguite all'attentato a Togliatti, segretario del PCI (Partito Comunista Italiano).



Ministero dell' Istruzione, dell' Università e della Ricerca

Il giornalista Cristiano Gatti racconta di Gino Bartali, grande campione di ciclismo, la cui storia personale e sportiva si è incrociata, almeno due volte, con eventi storici importanti e drammatici.

Il campione ha ottenuto il titolo di “Giusto tra le Nazioni”, grazie al suo coraggio che consentì, nel 1943, di salvare moltissimi ebrei, con la collaborazione del cardinale di Firenze.

Inoltre, una sua “mitica” vittoria al Tour de France del 1948 fu considerata da molti come uno dei fattori che contribuì a “calmare gli animi” dopo l’attentato a Togliatti. Quest’ultima affermazione è probabilmente non del tutto fondata, ma testimonia come lo sport abbia coinvolto in modo forte e profondo il popolo italiano, così come tutti i popoli del mondo. A conferma di ciò, molti regimi autoritari hanno spesso cercato di strumentalizzare le epiche imprese dei campioni per stimolare non solo il senso della patria, ma anche i nazionalismi.

A partire dal contenuto dell’articolo di Gatti e traendo spunto dalle tue conoscenze, letture ed esperienze, rifletti sul rapporto tra sport, storia e società. Puoi arricchire la tua riflessione con riferimenti a episodi significativi e personaggi di oggi e/o del passato.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l’uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l’Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

Allegato B

SIMULAZIONE II PROVA SCRITTA ESAME DI STATO

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
“AMERIGO VESPUCCI”
ISTITUTO PROFESSIONALE PER I SERVIZI
ALBERGHIERI E DELLA RISTORAZIONE**

**ANNO SCOLASTICO 2022 - 2023
CLASSE V Turistico
Maggio 2023**

**NUCLEI TEMATICI n. 6 e n. 7
(Tipologia B)**

In Italia, le imprese turistiche sono in maggioranza, micro, piccole e medie imprese (PMI), queste sono fortemente radicate nel territorio e garantiscono qualità, varietà, importanti sinergie con i prodotti tipici, l'enogastronomia, l'artigianato, i mestieri d'arte e possono preservare le tradizioni e culture locali contribuendo allo sviluppo dell'economia dei luoghi.

Se sotto certi aspetti ciò costituisce un punto di debolezza nel confronto internazionale, questa realtà può costituire un fattore di crescita importantissimo per tutta l'economia del nostro paese, purché si tenga conto delle nuove tendenze del turismo, si punti sulla professionalità degli operatori, sulla introduzione di nuove tipologie di servizi, sulle forme di comunicazione diretta con il cliente (communication mix), sulle agevolazioni finanziarie e burocratiche, su interventi di marketing integrato.

Il candidato sviluppi queste considerazioni e si soffermi sulla necessità della collaborazione tra imprese private e enti pubblici nella promozione di un territorio, indicando con quali azioni si possa raggiungere tale traguardo.

Infine, il candidato dovrà:

- 1) scegliere un'area territoriale alla quale intende riferirsi
- 2) ipotizzare di essere il proprietario di una struttura ricettiva che si intende ubicare nell'area prescelta
- 3) indicare quali siano stati i cambiamenti più significativi che si sono prodotti negli ultimi anni nei comportamenti del cliente d'albergo
- 4) elencare le innovazioni che intende introdurre nell'organizzazione dell'accoglienza e ospitalità del turista
- 5) (facoltativo) redigere un business plan che tenga conto delle innovazioni proposte.
Il business plan dovrà riferirsi ad un B&B con dieci camere doppie, ipotizzando dati a piacere per la compilazione dei preventivi d'impianto.

L'attività di programmazione risulta fondamentale già nella progettazione di una nuova impresa, quando è necessario misurarne la convenienza economica sulla base delle previsioni del mercato in cui si troverà ad operare e delle caratteristiche dell'offerta proposta. Infatti, le scelte operate in questa fase condizioneranno tutta la gestione futura.

Inoltre, il candidato descriva il Revenue Management e come si può applicare all'interno delle strategie di marketing turistico.

Allegato C

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA –ITALIANO

Descrittori	Gravemente Insufficiente	Insufficiente	Mediocre	Sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo
Adeguatezza: Pertinenza all'argomento proposto. Aderenza alle convenzioni della tipologia scelta (tipo testuale, scopo, destinatario, destinazione editoriale, ecc...)	0	0	1	1,5	2	2	2,5
Caratteristiche del contenuto: Ampiezza della trattazione, padronanza dell'argomento, rielaborazione critica dei contenuti, in funzione anche delle diverse tipologie dei materiali forniti: Tip. A: comprensione ed interpretazione del testo proposto. Tip. B: comprensione dei materiali forniti e loro utilizzo coerente ed efficace; capacità di argomentazione. Tip. C: esposizione coerente delle conoscenze in proprio possesso; capacità di contestualizzare e di argomentare	1,5	2	2,5	3,5	4	4,5	5,5
Organizzazione del testo: Chiarezza e capacità organizzativa del testo Coerenza, equilibrio e continuità (tra frasi, paragrafi e sezioni del testo)	1	2	2,5	3	3,5	4	4,5
Lessico e stile: Proprietà e ricchezza lessicale Uso di un registro adeguato alla tipologia testuale	1,5	2	2,5	3	3,5	4	4,5
Correttezza ortografica e morfosintattica: Correttezza ortografica Correttezza morfo sintattica Punteggiatura	0	0	1,5	1,5	2	2,5	3
VALUTAZIONE COMPLESSIVA:/20	4	6	10	12	15	17	20
VALUTAZIONE COMPLESSIVA:/10	2	3	5	6	7,5	8,5	10

Allegato D

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA

Candidato:

Classe: **V B**

Data:

Indicatore	Descrittori	
COMPRESIONE del testo introduttivo o della tematica proposta o della consegna operativa	Mostra una comprensione completa della consegna	3
	Mostra una comprensione adeguata della consegna	2
	Mostra una comprensione sufficiente della consegna	1
<i>Totale comprensione del testo massimo 3 punti</i>		
PADRONANZA delle conoscenze relative ai nuclei fondamentali della/delle discipline	Mostra conoscenze ampie	6
	Mostra conoscenze sufficienti e organizzate	5
	Mostra conoscenze approssimate	4
	Mostra conoscenze incerte	3
	Mostra conoscenze frammentarie	2
<i>Totale padronanza conoscenze massimo 6 punti</i>		
PADRONANZA delle competenze tecnico-professionali evidenziate nella rilevazione delle problematiche e nell'elaborazione delle soluzioni	Affronta compiti in modo autonomo e con consapevolezza e padronanza delle conoscenze	8
	Affronta compiti in modo autonomo e con discreta consapevolezza e padronanza delle conoscenze	7
	Affronta compiti in modo sufficientemente autonomo e con sufficiente consapevolezza e padronanza delle conoscenze	6
	Affronta brevi compiti in modo relativamente autonomo dimostrando un relativo livello di padronanza delle conoscenze e capacità	5
	Affronta brevi compiti in modo scarsamente autonomo dimostrando un frammentario livello di padronanza delle conoscenze e capacità	3
<i>Totale padronanza competenze massimo 8 punti</i>		
CAPACITA' di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici <i>(Per studenti con BES si fa riferimento solo alla ricchezza lessicale e non agli errori ortografici e sintattici)</i>	L'argomentazione è corretta	3
	L'argomentazione è adeguata con lievi imprecisioni	2
	L'argomentazione è sufficiente	1
<i>Totale capacità di argomentare massimo 3 punti</i>		
Totale prova massimo 20 punti		

Allegato E-Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

Allegato F

Tabella 3 Conversione del punteggio della seconda prova scritta

Punteggio in base 20	Punteggio in base 10
1	0.50
2	1
3	1.50
4	2
5	2.50
6	3
7	3.50
8	4
9	4.50
10	5
11	5.50
12	6
13	6.50
14	7
15	7.50
16	8
17	8.50
18	9
19	9.50
20	10

Allegato G

CONTENUTI DELLE SINGOLE DISCIPLINE

Programma di Italiano

A.S. 2022-2023

Classe: V sez. B

Docente: prof.ssa Ylenia Bevacqua

Libro di testo: M. Samburgar- G. Salà “Letteratura aperta” vol.3 ed. La Nuova Italia;
Testi e documenti tratti da fonti varie

L’età del Realismo in Europa: caratteri generali, cenni su G. Flaubert e le tecniche narrative contenute in “Madame Bovary”.

L’età del Positivismo: una nuova fiducia nella scienza, l’evoluzionismo di C. Darwin, il darwinismo sociale.

- **Naturalismo e Verismo:** contenuti e confronti tra le due correnti letterarie.
- **E. Zola:** il caposcuola del Naturalismo, il metodo sperimentale; cenni su “Bel ami” di Maupassant.
- **G. Verga:** riferimenti biografici essenziali, il pensiero e la poetica, le tecniche narrative.
- L’amore folle e passionale che porta alla morte: lettura e commento de “**La lupa**” (da Vita dei campi).
- Il mito della roba: lettura e commento de “**La roba**” (da Novelle rustiche):
- La condizione dei lavoratori e la brutalità dei rapporti umani nella Sicilia di fine ‘800: lettura e commento di “**Rosso Malpelo**” (da Vita dei campi).
- La fiumana del progresso, i vinti, l’ideale dell’ostrica e la “religione della famiglia”: trama e temi de “**I Malavoglia**”, lettura e commento della **prefazione** del romanzo e del brano “**L’arrivo e l’addio di ‘Ntoni**”.

- Il mito illusorio della ricchezza: trama e temi del romanzo **“Mastro-don Gesualdo”**, lettura del brano **“La morte di Gesualdo”**; due ricchi avari a confronto: somiglianze e differenze tra Mazzarò e Gesualdo.

L’età del Decadentismo: caratteri generali e tematiche;

- Prosa e poesia del Decadentismo: lettura e commento di **“Languore”** di P. Verlaine; riferimento a O. Wilde e a **“Il ritratto di Dorian Gray”**.
- **Il Simbolismo:** C. Baudelaire e **“I fiori del male”**, lettura e commento della poesia **“L’albatro”**; riferimento ai **“poeti maledetti”**.
- **L’Estetismo:** la figura dell’esteta e il culto dell’arte e della bellezza, temi e trama de **“Il piacere”** di D’Annunzio, lettura e commento del brano **“Il ritratto di un esteta”** (da **“Il piacere”**).
- Un movimento di protesta: la Scapigliatura.
- **G. Pascoli:** biografia e pensiero, l’importanza del **“nido”**, temi, motivi e simboli della poetica pascoliana.
- La poetica del **“fanciullino”**, l’innovazione stilistica e il fonosimbolismo. Lettura, parafrasi e commento di: **“X Agosto”**, **“L’assiuolo”**, **“Novembre”**, **“Il lampo”** (da Myricae), **“È dentro di noi un fanciullino”** (da **“Il fanciullino”**), **“Il gelsomino notturno”** (da **“I canti di Castelvecchio”**); il nazionalismo e il socialismo umanitario: lettura e commento di un estratto da **“La grande proletaria si è mossa”**.
- **G. D’Annunzio:** la vita raffinata di un poeta **“vate”**, la poetica tra vitalismo e panismo, l’impegno politico di un interventista, la produzione del **“superuomo”**; lettura, parafrasi e commento de **“La pioggia nel pineto”** (da **“Alcyone”**), lettura e commento del brano **“Il ritratto di un esteta”** (da **“Il piacere”**).
- Il poeta e la società: la diversa posizione di Pascoli e D’Annunzio.
- Riferimenti a Freud e alla psicoanalisi: i tre livelli della psiche umana; la variabilità dei concetti di tempo e spazio: Einstein e la teoria della relatività ristretta.

Le Avanguardie europee: riferimenti all'Espressionismo e al Surrealismo; il romanzo della "crisi": F. Kafka e "La metamorfosi", lettura e commento del brano "Il risveglio di Gregor" e punti in comune con Belluca de "Il treno ha fischiato".

Il Futurismo: T. Marinetti, l'ideologia e i manifesti; la guerra come "sola igiene del mondo", lettura e commento de "**Il bombardamento di Adrianopoli**" (da "Zang Tumb Tumb"); la poesia come divertimento e la perdita d'identità del poeta: lettura e commento di "**E lasciatemi divertire**" di A. Palazzeschi (da "L'incendiario").

Il romanzo della crisi in Italia: Italo Svevo e Luigi Pirandello.

- **L. Pirandello:** la vita tra "forme" e "maschere", la difficile interpretazione della realtà, la crisi dei valori della società borghese, il rapporto dell'autore con il fascismo.
- La differenza tra comicità e umorismo, lettura e commento de "**Il sentimento del contrario**" (da "L'umorismo"); il lavoro e la famiglia: due insopportabili trappole, lettura e commento de "**Il treno ha fischiato...**"; l'individuo e la sua maschera sociale, lettura e commento de "**La patente**"; il contrasto tra vita e forma, lettura e commento de "**La carriola**" (da "Novelle per un anno").
- **Il fu Mattia Pascal:** la trama e le tematiche affrontate con particolare riferimento al tema del "doppio" e della crisi d'identità, l'inefficienza e la "lanterninosofia", il "forestiere della vita", lettura della premessa del romanzo; "**Uno, nessuno e centomila**": la vicenda e le tematiche affrontate con particolare riferimento alla mancanza d'identità, alla "follia", al fluire della vita, lettura e commento del brano "**Salute!**"; cenni ai romanzi "L'esclusa" e "Quaderni di Serafino Gubbio operatore".
- La rivoluzione teatrale: le fasi del teatro pirandelliano e il "teatro nel teatro" con particolare riferimento a "**Sei personaggi in cerca d'autore**".
- **I. Svevo:** la vita e la formazione di Ettore Schmitz, il legame con la cultura italiana e tedesca, il rapporto conflittuale con la letteratura.

- Il racconto di un fallimento esistenziale in **“Una vita”**: trama e temi del romanzo; la figura dell’inetto tra mediocrità e illusorie speranze in **“Senilità”**: trama e temi del romanzo; il ruolo della psicoanalisi ne **“La coscienza di Zeno”**: trama e temi del romanzo, lettura e commento dei brani **“L’ultima sigaretta”** e **“Un rapporto conflittuale”**.

La poesia del Novecento in Italia: l’esigenza di una poesia nuova.

- **G. Ungaretti**: la vita e le fasi di un nuovo linguaggio poetico tra sperimentalismo e recupero della tradizione; lettura, parafrasi e commento di: **“Veglia”**, **“Fratelli”**, **“I fiumi”**, **“In memoria”**, **“Mattina”**, **“Soldati”** (da **“L’Allegria”**), **“Non gridate più”** (da **“Il dolore”**), **“San Martino del Carso”** (da **“Vita d’un uomo”**).
- **E. Montale**: la dolorosa esperienza del vivere, la poetica degli oggetti e il **“correlativo oggettivo”**; il disagio esistenziale in **“Merigiare pallido e assorto”**, la realtà non è quella che si vede con gli occhi: **“Ho sceso, dandoti il braccio”**.
- **Il Neorealismo**: caratteri generali, lettura e commento del brano **“I partigiani costretti alla ritirata”** (da **“I ventitré giorni della città di Alba”** di B. Fenoglio).
- La dolorosa riflessione sulla guerra in **“Uomo del mio tempo”** di Quasimodo e nel romanzo **“La Storia”** di E. Morante.

Roma, 15 maggio 2023

L’insegnante
Prof.ssa Ylenia Bevacqua

Programma di Storia

A.S. 2022-2023

Classe: V sez. B

Docente: prof.ssa Ylenia Bevacqua

Libro di testo: S. Zaninelli - C. Cristiani “Entrare nella storia” (classe quinta), ed. Atlas; documenti vari tratti da fonti diverse.

PARTE PRIMA

Il Novecento: la Belle Epoque

- Nasce la società di massa.
- L'Europa e il mondo all'inizio del '900.
- L'Italia nell'età giolittiana: cenni al panorama politico e sociale e alla politica estera.
- **La Prima Guerra Mondiale:** dall'origine del conflitto alle diverse fasi della guerra.
L'Italia in guerra, il fronte di interventisti e neutralisti, le imprese militari di D'Annunzio, le trincee, la fine della guerra.
- Approfondimento – Il primo genocidio del XX secolo: lo sterminio degli Armeni.
- **La Rivoluzione russa**
- L'impero russo: un gigante in crisi; Bolscevichi e Menscevichi, Lenin e la dittatura del proletariato, la nascita dell'URSS.

PARTE SECONDA

Il dopoguerra: i trattati di pace e la nuova geografia dell'Europa.

- Il mito della “vittoria mutilata” e l'impresa di Fiume.
- Società ed economia nel primo dopoguerra: le grandi trasformazioni sociali, la nuova condizione della donna.

- La civiltà dell'immagine: radio e cinema, informazione e divertimento; approfondimento sull'invenzione della radio.
- La crisi del '29 e il New Deal.

PARTE TERZA

- **L'età dei totalitarismi**
- **Il Fascismo:** un regime dittatoriale e totalitario.
- La crisi del dopoguerra: il biennio rosso.
- La figura di B. Mussolini: da socialista a fondatore del fascismo.
- Il Fascismo al potere e la Marcia su Roma, l'instaurazione della dittatura: il delitto Matteotti e le "leggi fascistissime", la "fascistizzazione" della società, gli antifascisti al confino.
- I Patti lateranensi.
- Le leggi razziali in Italia.
- **Il Nazismo:** un feroce regime totalitario basato sulla follia della superiorità della "razza ariana".
- La Germania nel dopoguerra: le dure sanzioni imposte dalle potenze vincitrici e la crisi economica.
- La figura di A. Hitler: il Mein Kampf.
- L'affermazione del Nazismo e la nascita del Terzo Reich.
- La nazificazione della Germania.
- La politica economica ed estera. Cenni sulla Guerra civile spagnola e la dittatura franchista.
- **Lo Stalinismo:** l'Unione sovietica nell'era di Stalin.
- La dittatura staliniana: un esasperato culto della personalità e il mito "dell'uomo d'acciaio".
- La trasformazione dell'economia sovietica: i piani quinquennali, la collettivizzazione forzata e il rilancio dell'industria, il "mito del lavoro".

PARTE QUARTA

- **La Seconda Guerra mondiale:** dalle origini alle fasi del secondo conflitto.
- Il patto Molotov-Ribbentrop.
- La prima fase del conflitto: Hitler alla conquista dell'Europa.
- L'intervento dell'Italia e i suoi insuccessi.
- La guerra contro la Gran Bretagna e l'estensione del conflitto.
- L'intervento degli Stati Uniti.
- La seconda fase del conflitto, il fallimento dell'operazione Barbarossa e i bombardamenti delle città tedesche e italiane.
- La "soluzione finale": i lager e il genocidio degli Ebrei.
- L'Italia tra Resistenza e Liberazione: la caduta del fascismo.
- L'occupazione tedesca in Italia.
- La Resistenza.
- La liberazione dell'Italia: l'insurrezione partigiana e la morte di Mussolini.
- La fine della guerra: la liberazione dell'Europa.
- La resa della Germania e la conferenza di Yalta.
- La bomba atomica: la resa del Giappone.

PARTE QUINTA

- **L'eredità della guerra: Stati sconfitti e potenze vincitrici.**
- Le due Germanie e la divisione di Berlino: l'innalzamento del muro nel 1961.
- La guerra fredda: Stati Uniti e Unione Sovietica.
- La nascita dell'ONU.

PARTE SESTA

- **Gli anni della ricostruzione e del "miracolo economico"**
- L'Italia dalla monarchia alla repubblica: il referendum del 2 giugno 1946 e il suffragio universale femminile. Il piano Marshall.
- La Costituzione repubblicana entra in vigore: 1° gennaio 1948.

- Una società in piena trasformazione, cenni alla situazione italiana dagli anni Sessanta agli anni Ottanta.

EDUCAZIONE CIVICA

Le violazioni dei diritti umani nella Storia

- Il primo genocidio della Storia del '900: le violenze contro gli Armeni.
- L'Apartheid in Sudafrica: l'attivismo di Nelson Mandela.
- I desaparecidos in Sudamerica.
- Le discriminazioni razziali negli Stati Uniti d'America: Martin Luther King.
- Visita didattica guidata al **Museo della Shoah**: le persecuzioni razziali in Italia e il rastrellamento del ghetto ebraico di Roma il 16 ottobre 1943.
- La Costituzione italiana: genesi e forma, approfondimento dei primi 12 articoli con particolare riferimento all'art.2 (i diritti inviolabili dell'uomo sia come singolo che nelle formazioni sociali e la solidarietà politica, economica e sociale), art.3 (uguaglianza di tutti i cittadini, senza distinzione), art.21 (libertà di pensiero), art.11 (ripudio della guerra come atto di aggressione).
- Riflessioni sul conflitto russo-ucraino.
- Partecipazione al progetto "Educazione affettiva e sessuale".

Le istituzioni internazionali del secondo dopoguerra

- Dalla Società delle Nazioni all'ONU.
- La Dichiarazione universale dei diritti umani.
- L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, approfondimento di alcuni obiettivi a scelta degli studenti.

Roma, 15 maggio 2023

L'insegnante
prof.ssa Ylenia Bevacqua

Programma di Matematica

A.S. 2022-2023

Classe: V sez. B

Docente: Prof. Giuseppe Lamonica

Libro di testo: Colori della Matematica Vol. A-Leonardo Sasso e Ilaria Fragni-C.E.

DEA SCUOLA

CONTENUTI DISCIPLINARI

Recupero prerequisiti

- Equazioni di primo e secondo grado;
- Disequazioni di primo e secondo grado;
- Scomposizione di polinomi: raccoglimento totale, differenza di due quadrati, trinomio di secondo grado e quadrato di un binomio.
- Disequazioni prodotto e fratte.

Le funzioni e le loro proprietà

- Le funzioni reali di variabile reale: dominio (o campo di esistenza) e codominio;
- Le funzioni algebriche;
- Il campo di esistenza di una funzione: funzioni razionali intere, funzioni razionali fratte;
- La ricerca del dominio;
- Gli zeri di una funzione;
- Lo studio del segno di una funzione;
- Le intersezioni di una funzione con gli assi cartesiani.

I limiti

- Gli intervalli della retta reale;
- La definizione di limite in maniera intuitiva.

Il calcolo dei limiti

- Le operazioni sui limiti;
- Il calcolo dei limiti e le forme indeterminate;
- Le forme indeterminate: $\frac{0}{0}$, $\frac{\infty}{\infty}$, $+\infty - \infty$;
- Gli asintoti: definizione generale di asintoto, asintoto verticale e asintoto orizzontale.

Introduzione allo studio di una funzione

- Il campo di esistenza della funzione;

- Zeri;
- Il segno della funzione;
- Le intersezioni con gli assi;
- Lo studio agli estremi del campo di esistenza (determinando gli eventuali asintoti);
- Il probabile grafico della funzione (solo funzioni razionale intere di **GRADO MINORE O UGUALE A 2** e funzioni razionali fratte con **GRADO DEL NUMERATORE MINORE (minore o uguale a 2) O UGUALE AL GRADO DEL DENOMINATORE (minore o uguale a 2)**)).

Roma, 15 maggio 2023

L'insegnante
Prof. Giuseppe Lamonica

Programma di Inglese

A.S. 2022-2023

Classe: V sez. B

Docente: Prof.ssa Stefania Pesce Delfino

Libro di testo: S. Montanari – R.A. Rizzo; Travel & Tourism Expert; ed. Pearson Longman

Nuclei tematici d'indirizzo	Argomenti- Competenze	Pagine di rif. sul testo
Predisposizione di servizi di Ospitalità Pianificazione di servizi (punto 1; 2 e 8) Promozione del territorio (punto 7.) e del 'made in Italy' (punto 5.)	Creazione di un itinerario a scelta personalizzato.	Su power point o cartaceo
	Jobs:	
	The Travel Agent	44
	The Travel Designer	86, 87
	Hotel jobs	124
	The tour guide	162
	Dialogues:	
	Booking a flight	60
	At the check-in desk	62
	Railway passenger service	80
	Taking a hotel booking	104,105
	Confirmation	106
	Checking in and out	118, 119
	Describing a hotel + internship personal experience	98, 99
	Describing a place/region:	
	How to write a brochure	182
	Exploring the Dolomites	170
	Exploring the Italian Riviera	172
	Exploring Sardinia	176
	Puglia and Salento	182, 183
	Describing city monuments	
	Rome	190-192
	Florence	194-196
Venice	198-200	
Describing a painting	204, 205	

Ospitalità e 'customer care' (punto 8.)	J.M.W. Turner: 'Venice, from The Porch of Madonna della Salute' + Un dipinto a scelta trattato nel programma di Arte	
	Sustainable Tourism and Hospitality	Fotocopie e ricerca
	Albergo diffuso	“ “
	UNWTO's Global Code of Ethics	17
	Be a responsible tourist	34
	Marketing	
	How to write a brochure	182
	The 4 ps of Marketing	fotocopia
	Customer's satisfaction	
	Ed.Civica	
	Agenda 2030: introduction + one goal (a scelta)	ricerca
	Brexit	ricerca

Roma, 15 maggio 2023

L'insegnante
Prof.ssa Stefania Pesce Delfino

Programma di Francese

A.S. 2022-2023

Classe: V sez. B

Docente: Prof.ssa Giulia Del Gaudio

Libro di testo: 'Planète voyage' I. Médeuf (éditions Ducroz)

Le monde du tourisme:

- Evolution du tourisme
- Les différents types de tourisme
- Le tourisme de santé ou médical
- L'office de tourisme
- Le métier d'agent de voyage
- Ecoute et compréhension de dialogues « à l'agence de voyage »

Géographie touristique :

- Les 13 régions françaises : caractéristiques et patrimoine culturel
- Itinéraire de voyage en France (travail individuel)

Civilisation :

- Le naturalisme : Emile Zola
- L'Assomoir
- Proust « A la recherche du temps perdu »
- Vision du film « Persepolis »

Projet d'éducation civique :

- L'agenda 2030
- Les objectifs de développement durable

Roma, 15 maggio 2023

L'insegnante

Prof.ssa Giulia Del Gaudio

Programma di Diritto e Tecniche Amministrative

A.S. 2022-2023

Classe: V sez. B

Docente: Prof.ssa Daniela Toscano

Libro di testo: “diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva – accoglienza turistica 3” edizioni Dea Scuola, autori: De Luca – Fantozzi

Il mercato turistico

La domanda e l’offerta turistica

Il mercato turistico internazionale

La sharing economy

La bilancia dei pagamenti

L’imprenditore e i requisiti per l’esercizio d’impresa

Scritture contabili e crisi d’impresa

La sicurezza e la salute sul luogo di lavoro

Il diritto alla privacy

Il marketing

Il piano di marketing

Il business plan

I marchi di qualità

UDA: turismo sostenibile

Metodologie didattiche adottate: lezione frontale, cooperative learning, flipped classroom

Roma, 15 maggio 2023

L’insegnante

Prof.ssa Daniela Toscano

Programma di Storia dell'Arte

A.S. 2022-2023

Classe: V sez. B

Docente: Prof. Alessio Grasso

Neoclassicismo	-Canova -David
Pre-romanticismo	-Goya
Romanticismo	-Friedrich -Gericault -Delacroix -Hayez
Realismo	-Courbet
I Macchiaioli	-Fattori
Pre-impressionismo	-Manet
Impressionismo	-Monet -Renoir -Degas -Caillebotte
La 2° rivoluzione industriale, rinnovamento urbanistico delle città. Le esposizioni universali, l'architettura del ferro	-Parigi, Vienna, Milano, Barcellona -Torre Eiffel
Post-impressionismo	-Cezanne -Gauguin -Van Gogh
Puntinismo	-Seurat
Art Nouveau	-Gaudì
Klimt e la secessione viennese	

Munch e l'Espressionismo	
Le Avanguardie	<ul style="list-style-type: none"> -Picasso e il Cubismo - Matisse e i fauves -Duchamp e il Dadaismo -Balla/Boccioni e il Futurismo -Dali/Magritte e il Surrealismo - De Chirico e la Metafisica
Architettura razionalista	<ul style="list-style-type: none"> -Bauhaus -Le Corbusier -Razionalismo italiano e suo sviluppo durante il Ventennio
Ritorno all'ordine	<ul style="list-style-type: none"> - Sironi

Itinerari tematici:

- Parigi degli Impressionisti
- Vienna di Klimt
- Barcellona di Gaudi
- Uscita didattica del quartiere dell'EUR
- Uscita didattica "La Roma capitale". I rinnovamenti architettonici e urbanistici della fine del XIX sec.: i Palazzi del potere.

Ed.Civica: I Palazzi del Potere, Storia e Funzioni delle principali istituzioni del potere centrale. (3 ore)

Ed.Civica: Tutela dei Beni culturali. L'Arte e la guerra. L'"Arte degenerata". (2 ore)

Roma, 15 maggio 2023

L'insegnante
Prof. Alessio Grasso

Programma di Tecniche di Comunicazione

A.S. 2022-2023

Classe: V sez. B

Docente: Prof.ssa Roberta Moretti

Libro di testo: Strategie e tecniche della comunicazione turistica; Autori: Di Masi – Mariani – Passeri; Ed. Simone.

MODULO 1

Il fattore umano in azienda

- Storia delle relazioni umane in azienda
- L'organizzazione scientifica del lavoro. Taylor. La catena di montaggio. L'alienazione.
- La teoria delle relazioni umane. Mayo. La motivazione è legata a stima e gratificazione sociale.
- Le teorie motivazionali e della leadership. Herzberg. Valorizzazione delle risorse umane.
- La qualità totale. Il cliente al centro. Customer satisfaction, customer care.

MODULO 2

Le esigenze di mercato

- Il marketing e le strategie di marketing. La fase di analisi. Il posizionamento. La fase operativa: il marketing mix.
- Comunicazione e destination marketing. Le strategie di comunicazione per la promozione del territorio. Le strategie di comunicazione nel turismo enogastronomico. La valorizzazione del Made in Italy. La customer satisfaction.

MODULO 3

La comunicazione pubblicitaria

- L'agenzia pubblicitaria. Le figure professionali.
- La campagna pubblicitaria. Le tipologie di campagna pubblicitaria. Il ciclo di vita della destinazione turistica. Le fasi della campagna pubblicitaria. La campagna di promozione turistica.
- I maestri dell'advertising. Bernbach. Lois. Mary Wells Lawrence. Wieden.

MODULO 4

Il mondo del lavoro.

- Capacità e competenze
- Il curriculum vitae
- Job placement

- Job recruitment

Educazione Civica: “Il turismo sostenibile”.

Roma, 15 maggio 2023

L'insegnante
Prof.ssa Roberta Moretti

Programma di Materia Alternativa

A.S. 2022-2023

Classe: V sez. B

Docente: Prof.ssa Paola Medas

Visione di un video documentario su Aldo Moro

Brevi cenni su Vincent Van Gogh

Visione del film di animazione “Il giardino delle parole”

Brevi cenni alle teorie e alle opere di McLuhan

Lettura di un articolo inerente ad un'intervista rilasciata da Mikhail Gorbachev

Visione del documentario “Herzog incontra Gorbaciov”

Alcuni ripassi su argomenti del programma in vista di verifiche

Roma, 15 maggio 2023

L'insegnante

Prof.ssa Paola Medas

Programma del Laboratorio dei servizi di Accoglienza Turistica

A.S. 2022-2023

Classe: V sez. B

Docente: Prof.ssa Patrizia Perrotta

Il Marketing

- Il web marketing
- Il marketing turistico
- Il marketing territoriale
- Il sito web
- I social media

I vari tipi di turismo

- Turismo emozionale
- Turismo esperienziale
- Turismo sostenibile
- Turismo enogastronomico

La vendita del prodotto turistico

- Da prodotto all'esperienza turistica
- Yield e Revenue management
- Il pricing alberghiero
- Pacchetto turistico

La comunicazione verbale e non verbale

Itinerario enogastronomico/ sostenibile

Roma, 15 maggio 2023

L'insegnante

Prof.ssa Patrizia Perrotta

Programma di Scienze Motorie

A.S. 2022-2023

Classe: V sez. B

Docente: Prof. Paolo De Leva

Libro di testo: N. Lovecchio, G. Fiorini, S. Coretti, S. Bocchi. *Educare al movimento. Allenamento, salute e benessere (con Ebook)*. Ed. Marietti Scuola. ISBN: 9788839303585

CONTENUTI

Lo svolgimento del programma è stato condizionato dalla insufficiente capienza degli impianti sportivi e dall'ambiente non climatizzato della struttura pressostatica utilizzata come palestra. Tale struttura si surriscalda notevolmente quando esposta al sole primaverile o estivo, raggiungendo temperature interne anche superiori a quelle esterne, mentre d'inverno, nelle giornate senza sole, si raffredda rapidamente per effetto dell'aria pompata all'interno, raggiungendo temperature interne simili a quelle esterne.

In caso di freddo o caldo eccessivo, pertanto, le lezioni si sono svolte in un'aula appositamente attrezzata con tre tavoli da tennis tavolo e tre da calcio balilla.

I seguenti giochi sportivi hanno costituito il centro di interesse attorno al quale tutta l'attività didattica è stata costruita durante le singole lezioni:

- PALLAVOLO
- CALCETTO
- TENNIS TAVOLO
- CALCIO BALILLA

La resistenza aerobica è stata curata, quando possibile, con attività in movimento continuo legate alla didattica dei giochi sportivi. La forza esplosiva degli arti inferiori è stata sviluppata utilizzando i rapidi cambi di direzione caratteristici del tennis tavolo.

I contenuti dell'attività didattica sono i seguenti:

- Tecnica dei fondamentali individuali nei giochi sportivi sopra elencati
- Principali regole di gioco

La quantità e l'intensità di lavoro, per ognuna delle attività di cui sopra, è stata commisurata alle capacità degli alunni, alla loro età e al loro livello di preparazione iniziale.

L'obiettivo è stato quello di promuovere la partecipazione attiva creando le condizioni per rafforzare la motivazione all'attività motoria.

È stata valutata la partecipazione piuttosto che la prestazione. La partecipazione alle lezioni pratiche di Scienze Motorie e Sportive è misurabile, non può essere simulata, e inevitabilmente produce anche effetti fisiologici e apprendimenti motori che si traducono in un gratificante incremento della prestazione.

Roma, 15 maggio 2023

L'insegnante
Prof. Paolo De Leva